

TEMI PENALI

a cura di

MARIO TRAPANI
ANTONELLA MASSARO



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

Sommario

	<i>pag.</i>
Presentazione <i>Mario Trapani</i>	IX
La successione c.d. "mediata" di leggi penali nel tempo <i>Giacomo Nappi</i>	1
1. Premessa	2
2. Il "cammino" della giurisprudenza in tema di successione di norme "integratrici" fino alla pronuncia delle Sezioni Unite "Magera"	4
3. La nozione di "norma integratrice": alcune considerazioni intrasistematiche	10
4. La modifica di norme diverse da quella penale incriminatrice rilevanti non solo per la qualificazione di un elemento (normativo) ma per il "complessivo assetto giuridico": i casi della calunnia e dell'associazione per delinquere	25
5. Soluzione dei casi proposti	37
L'errore su legge extra penale nella sistematica dell'errore in diritto penale <i>Daniele Spuri</i>	41
1. Punti fermi ed aspetti problematici in tema di errore in diritto penale	41
2. L'elemento costitutivo "descrittivo" e quello "normativo"	49
3. L'errore sulla "legge extrapenale" e l'analisi dell'art. 47, comma 3, c.p.	52
4. Soluzione dei casi proposti	62

Il principio di necessaria offensività: dalla concezione realistica del reato ai più recenti orientamenti giurisprudenziali

Giorgio Panucci

63

1. Il principio di necessaria offensività e l'oggetto giuridico del reato: nozioni e considerazioni di carattere generale 63
2. *Nullum crimen sine iniuria*: fondamento costituzionale e funzioni del principio 69
3. Il reato impossibile quale fondamento normativo dell'offensività in concreto: la concezione realistica del reato 74
 - 3.1. Le obiezioni alla concezione realistica del reato e la pretesa dissociazione tra tipicità ed offensività: rilievi critici 86
 - 3.2. Il reato impossibile per inesistenza dell'oggetto quale conferma del rilievo sistematico dell'art. 49, comma 2, c.p. 91
4. Reati di pericolo presunto ed offensività 96
5. Applicazioni giurisprudenziali del principio di offensività: il delitto di coltivazione non autorizzata di sostanze stupefacenti 106

Reati a movente culturale o religioso. Considerazioni in materia di *ignorantia legis* e coscienza dell'offesa

Antonella Massaro

113

1. I c.d. reati culturalmente orientati e la nozione penalmente rilevante di "cultura" 114
2. Scopo, movente e motivo nel diritto penale: il reato "a movente culturale o religioso" 116
 - 2.1. Movente culturale o religioso e "giustificato motivo" 120
 - 2.2. Movente culturale o religioso e *ius corrigendi* 125
3. "Cultura" e "religione" 126
4. Delimitazione dell'oggetto di indagine: i reati a movente culturale o religioso *de iure condito* e nella prospettiva dell'elemento soggettivo del reato 129
5. L'*ignorantia legis* nell'attuale formulazione dell'art. 5 c.p. La distinzione "culturalmente orientata" tra "reati naturali" e "reati artificiali" 133
 - 5.1. *Ignorantia legis* e reati a movente culturale: il "controlimite" dei diritti individuali indisponibili 143
6. Dolo e coscienza dell'offesa nei reati a movente culturale 149
7. Soluzione dei casi proposti 157

pag.

“Dolo eventuale” e “colpa cosciente”: punti fermi ed incertezze nella ricostruzione dei criteri di imputazione soggettiva che segnano il confine tra dolo e colpa

Luigi Pecorario 161

1. Considerazioni introduttive in tema di dolo eventuale e colpa cosciente 161
2. I criteri distintivi del dolo eventuale rispetto alla colpa cosciente. La c.d. accettazione del rischio: la distinzione tra “previsione in astratto” e “previsione in concreto” 166
 - 2.1. Tentativi di precisare o superare la teoria dell’accettazione del rischio 174
3. La distinzione tra dolo eventuale e colpa cosciente nella prospettiva giurisprudenziale 178
4. Il dolo eventuale: il piano dell’accertamento 181
5. Soluzione del caso proposto 185

Principio di affidamento e responsabilità per colpa nell’attività medico-chirurgica in *équipe*

Antonella Massaro 187

1. “Obblighi divisi” di diligenza e principio di affidamento 187
2. La complessa dialettica tra “regola” ed “eccezioni” nell’esatta definizione del principio di affidamento 192
3. La posizione gerarchica del sanitario. *a)* Il medico in posizione subordinata 194
 - 3.1. *b)* La cooperazione tra medici “di pari grado” 198
 - 3.2. *c)* Il medico in posizione apicale. La funzione selettiva svolta dalla regola cautelare nella descrizione della condotta tipica 200
4. L’*équipe* “in senso stretto” e l’*équipe* “in senso ampio” 209
5. “Colpa grave” e “colpa lieve” nell’art. 3 della legge n. 189 del 2012: il ruolo di “linee guida” e “buone pratiche” nell’attività medica in *équipe* 211
6. Soluzione del caso proposto 221

Forme del dolo e delitto tentato

Carlo Pecoraro 223

1. Delimitazione del tema 223
2. Le forme del dolo: cenni 225
3. La direzione inequivoca degli atti: la concezione soggettivo-probatoria 226

	<i>pag.</i>
3.1. <i>Segue</i> : La concezione oggettiva	228
3.2. <i>Segue</i> : La direzione inequivoca come elemento costitutivo del tentativo o come soglia della sua rilevanza	230
4. Considerazioni circa la natura giuridica della direzione univoca degli atti	232
5. Conseguenze in tema di dolo	234
6. L'orientamento della giurisprudenza	237
7. Soluzione del caso proposto	239
8. Considerazioni conclusive	241